

PRIMA PAGINA

IMPERO KIRCH ULTIMO ATTO

IN QUESTO NUMERO

- I NOVE STATI VINCONO UN ROUND CONTRO MICROSOFT
- ARRIVA FERGIE IL TALK SHOW DI SARAH FERGUSON
- MONDADORI E RTI INSIEME PER IL MULTIMEDIALE
- FRANCE TELECOM: NULLO L'ACCORDO CON MOBILCOM
- DIMINUISCE LA CRESCITA ICT
- LIIKANEN: LE LICENZE UMTS POSSONO SUBIRE MODIFICHE
- MAURIZIO ROMITI: UN' INFORMAZIONE A 360 GRADI
- DIVORZIO TRA GRILLO E TELE+' SE ENTRA MURDOCH
- FOCUS SUL DIGITALE TERRESTRE AL PRIX ITALIA
- OBBLIGATORIO IL CONSENSO PER LE FOTO SU INTERNET
- DIMINUISCE LA DIFFUSIONE SOFTWARE ILLEGALE IN ITALIA

SERVIZIO:

LE TRE RETI TERRESTRI DI RUPERT MURDOCH

Consegnati in tribunale anche i libri contabili di Taurus Holding, la società capofila delle attività del gruppo. Si chiude così la storia di un protagonista dei media europei

L'impero del magnate dei mass media Leo Kirch è crollato come un castello di carte. La holding di testa del gruppo, Taurus Holding, e KirchBeteiligungs, la filiale del gruppo che controlla una partecipazione del 40% nell'editore tedesco Axel Springer (che pubblica in particolare il tabloid "Bild"), hanno depositato ieri domanda di insolvenza presso il tribunale di Monaco di Baviera. Questi fallimenti seguono quelli di KirchMedia, amministratore di diritti sportivi (in particolare i diritti tele e radiofonici del mondo del calcio 2002 e 2006) e di pellicole, e la holding di televisione a pagamento KirchPay TV, avvenuti rispettivamente in aprile e maggio scorsi. Commerzbank vorrebbe coinvolgere altri soci nella sua offerta per rilevare KirchMedia. L'istituto tedesco ieri ha confermato di avere presentato, insieme al gruppo editoriale Waz e allo studio hollywoodiano Columbia Tristar (Sony), una proposta concreta per acquisire la società che raccoglie gli asset che fanno più gola. Commerzbank ha precisato che, tra i candidati, ci sono il gruppo editoriale Bauer, la catena di supermercati Rewe e la finanziaria WCM. Fonti ufficiali di Commerzbank hanno aggiunto che le attività più redditizie di KirchMedia potrebbero essere trasferite a una newco, per la quale si avanzerebbe anche l'ipotesi di quotazione. Mediaset, infine, resta sulle posizioni iniziali: "Wait and see", ha ribadito Pier Silvio Berlusconi, riprendendo le affermazioni di Fedele Confalonieri.

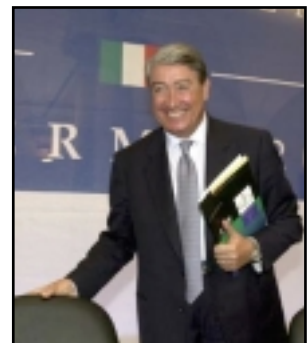
UN PIANO PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO DELL'ITALIA

Il ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca, ha presentato ieri alla Commissione Trasporti e Telecomunicazioni della Camera le linee guida per lo sviluppo della società dell'informazione in Italia.

Il progetto di Stanca prevede 6,8 miliardi di euro in tre anni per sviluppare la società dell'informazione e modernizzare la pubblica amministrazione, la scuola, il settore dei beni culturali e per promuovere la banda larga. Il ministro ha proposto di inserire la richiesta nel Documento di programmazione economico finanziaria (Dpef) e nella Finanziaria 2003-2005. Le proposte di risorse aggiuntive che il Governo presenterà per i prossimi tre anni prevedono una disponibilità di

risorse di 1,2 miliardi in relazione alla domanda pubblica e circa 600 milioni per incentivare infrastrutture e domanda privata per la banda larga; per la pubblica amministrazione centrale, oltre all'attuale fabbisogno annuale di 1,5 miliardi, ulteriori finanziamenti pari a 500 milioni; per la scuola è stato elaborato un piano da 1 miliardo per portare i parametri delle infrastrutture scolastiche a livello europeo.

SEGUE A PAGINA 2 >>



IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE
E LE TECNOLOGIE
LUCIO STANCA

>> *SEGUE DALLA PRIMA*

Per quanto riguarda il settore beni culturali, il progetto, che si sviluppa in un arco di tempo tra i 5 ed i 10 anni, prevede la catalogazione e la messa in rete dei 44 milioni di beni culturali italiani, con uno stanziamento stimato intorno ai 2 miliardi di euro; per la pubblica amministrazione locale saranno proposti incentivi (500 milioni) per cofinanziare progetti provenienti dagli enti locali.

SCOPPIA LA CONTROVERSIA FRA ALLEN E LA SWEETLAND FILMS

L'attore e regista Woody Allen è stato di recente impegnato in una causa multimiliardaria contro la casa produttrice dei suoi film, la Sweetland Films di proprietà di Jean Doumanian. Il processo si è concluso, dopo nove giorni, con l'accordo extragiudiziale tra le parti. La bufera giudiziaria era stata scatenata da Allen dopo aver avuto il sospetto che la Doumanian avesse intascato con un imbroglio ben 12 milioni di dollari, prelevati illegalmente, secondo Allen, dagli incassi dei suoi film. Dal canto suo la Sweetland Films ha accusato Allen di essersi impossessato di 19,5 milioni di dollari che non gli spettavano.

H3G CHIEDE L'INTERVENTO DELL'ANTITRUST SULLA PORTABILITY

H3G ha invocato un intervento dell'Antitrust riguardo l'accordo degli operatori di telefonia mobile sulla number portability. Il direttore Affari generali di H3G, Giuseppe Sammartino, ha detto: "Il fatto che l'accordo sia stato concluso alla luce del sole sembra mettere al riparo chi lo ha sottoscritto dalle sanzioni: non è così. Un cartello può essere fatto alla luce del sole. Il fatto stesso di aver stabilito un prezzo in tre, quasi il totale del mercato, è di per sé un comportamento non lecito dal punto di vista della concorrenza e del mercato". Ha poi aggiunto Sammartino: "L'Antitrust valuterà questa situazione, siamo confidenti che agisca di conseguenza". Sulla number portability è già stata aperta un'istruttoria dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

"OPERAZIONE TRIONFO" UNA SORTA DI GRANDE FRATELLO CANORO

Da settembre su Italia 1 andrà in onda una nuova variante del "Grande Fratello": un "Grande Fratello" canoro. La trasmissione, battezzata "Operazione Trionfo", è un format della Endemol importato dalla Spagna, dove ha raccolto un fortissimo successo. Sedici cantanti dilettanti condivideranno la stessa casa e intanto si sfideranno in una gara. Il vincitore, proclamato dal pubblico che voterà via telefono, avrà l'opportunità di incidere un disco. A differenza del "Grande Fratello" i ragazzi che vi parteciperanno verranno selezionati in base al loro talento canoro e durante la sfida avranno l'opportunità di uscire dalla casa per brevi periodi.

I NOVE STATI VINCONO UN ROUND CONTRO MICROSOFT

Il giudice di Washington che gestisce la causa avviata da nove Stati americani contro l'accordo tra Microsoft ed il Governo federale ha dato ragione ai ricorrenti, respingendo una prima richiesta del colosso di Redmond di annullare il procedimento. I legali di Bill Gates avevano chiesto al giudice federale Colleen Kollar-Kotelly di respingere la causa sulla base del fatto che i nove Stati non sarebbero stati in grado di dimostrare un danno specifico per i cittadini.

ARRIVA FERGIE IL TALK SHOW DI SARAH FERGUSON

Si chiamerà "Fergie" il talk show che la principessa di York, Sarah Ferguson, condurrà a partire dall'anno prossimo e che verrà prodotto dalla Universal Television. Si tratterà di un "un varietà con il cuore", della durata di un'ora circa. Il primo episodio è in calendario nel settembre del 2003. Dice Sarah: "Sarò semplicemente me stessa e adoro stare con la gente".

IL VIRUS SHAKIRA INFETTA I PC DEI SUOI FANS

La bella cantante libanese e colombiana Shakira nasconde un virus. Dannose sono almeno le sue foto che vengono inviate via internet con lo scopo di installare nei PC programmi indesiderati. Il virus che ormai è stato denominato Shakira, appunto perchè colpisce, celato dietro le sembianze della pop star. "Shakira" è destinato a quei navigatori curiosi che, accecati dalla bellezza delle foto della diva, tentano di vederla senza veli incuranti del rischio che corrono. Inganni simili si erano registrati in rete con le fotografie osè di Britney Spears e di Anna Kournikova. Tali virus si diffondono più facilmente attraverso Microsoft e le chat IRC. Il virus ha il potere di auto-copiarsi nella cartella windows e auto-inviarsi a tutti gli indirizzi e-mail presenti in rubrica. L'unico modo per arginare la diffusione di questo virus è tenere costantemente aggiornato l'antivirus e diffidare delle e-mail attraenti il cui soggetto è: "Nuevo video de Shakira" oppure anche "Hola, he visto el nuevo video de Shakira y me he enamorado de ella".

BUSINESS & MERCATO**UNIVISION ACQUISTA HISPANIC BROADCASTING**

Il primo gruppo di televisione di lingua ispanica negli Stati Uniti, Univision, riacquisterà il primo gruppo americano di radio di lingua spagnola Hispanic Broadcasting per circa 3,5 miliardi di dollari, attraverso uno scambio di azioni. Già proprietario di reti televisive, di etichette musicali e di società internet, Univision potrà aggiungere 55 stazioni di radio nel suo portafoglio. Da questa acquisizione Univision prevede di generare nel 2002 un fatturato pro forma situato tra 1,39 miliardi e 1,44 miliardi di dollari ed un utile lordo d'esercizio tra 433 e 469 milioni.

MONDADORI E RTI INSIEME PER CASA EDITRICE MULTIMEDIALE

Accordo firmato tra Arnoldo Mondadori e RTI (Mediaset) per la costituzione di una società editrice multimediale. I due soci avranno il 50% delle quote ciascuno della nuova azienda. La società nasce con l'obiettivo di pubblicare periodici strettamente collegati a programmi televisivi di successo e realizzare edizioni uniche o pubblicazioni a periodicità limitata nel tempo legate a specifici fenomeni televisivi. Il primo prodotto vedrà la realizzazione di un periodico collegato al programma televisivo sportivo "Controcampo", prodotto da RTI ed in onda su Italia 1, che uscirà, nelle intenzioni degli editori, con l'inizio del campionato di calcio.

DEUTSCHE BANK TAGLIA IL TARGET PRICE DI VIVENDI

La Deutsche Bank ha tagliato il target price di Vivendi Universal da 49 a 41 euro. La banca tedesca ha però mantenuto il rating di "buy" sul titolo.

PAOLUCCI NUOVO RESPONSABILE MEDIA RELATIONS DI TELECOM

Massimiliano Paolucci, 38 anni, è stato nominato nuovo responsabile della struttura Communication & Media Relations del Gruppo Telecom Italia. Paolucci, giornalista professionista, sarà responsabile della comunicazione istituzionale, finanziaria e commerciale del gruppo.

I DATI DEL LAVORO MINORILE

L'ISTAT e il Ministero del Lavoro hanno diffuso i risultati di un'indagine sul lavoro minorile. Sono 144.285 i ragazzi tra i 7 e i 14 anni in Italia che svolgono "qualche attività lavorativa", di cui 31 mila possono essere considerati sfruttati (ovvero lavorano a tempo pieno).

**SAMSUNG
CONQUISTA****LA TERZA PIAZZA**

Samsung Electronics, azienda leader nell'elettronica di consumo, nel primo trimestre dell'anno ha registrato vendite record nel comparto dei telefonini. Grazie ai 9 milioni di apparecchi venduti, la società ha agguantato la terza posizione nella classifica globale per quota di mercato nel settore dei produttori di terminali mobili, secondo i dati di Gartner Dataquest. Samsung ha raggiunto la quota di mercato del 9,6%. L'intero settore ha invece subito una flessione del 4% rispetto al primo trimestre 2001, con un totale di 93,8 milioni di apparecchi venduti. La filiale italiana ha registrato un fatturato 2001 di 532 milioni di euro.

LA COMUNICAZIONE
CAMBIA TONO

strategie e comunicazione multimediale

uffici stampa

DIESIS
G R O U P

via Volta,7 20121 Milano Tel. 02 62693.1 Email: diesis@diesis.it

www.diesis.it

NUOVA SOCIETA' SIEMENS CON SEDE A MILANO

La tedesca Siemens inaugura dal prossimo primo luglio una nuova società in Italia: si chiamerà Siemens Mobile Communications Spa. Il nuovo soggetto nasce dalla scissione di Siemens ICN SpA. Da questa riorganizzazione si dividono le reti della Siemens, da una parte quelle fisse e dall'altra quelle mobili. La nuova società avrà sede a Milano e sarà gestita dall'attuale vertice della Siemens ICN. Il fatturato 2001 supera gli 1,3 miliardi di euro, l'utile netto ammonta a 48,9 milioni di euro. La SpA avrà un organico di circa 3.800 collaboratori. Siemens ICN era nata nel 1999 come spin off di Italtel.

MOTOROLA CONFERMA LE SUE PREVISIONI

Motorola conferma le sue previsioni sui risultati relativi al secondo trimestre del suo esercizio. Il produttore americano di apparecchi per le telecomunicazioni potrebbe anche migliorare le stime e tornare all'utile, sia per il terzo trimestre che su base annua. Il presidente, Edward Breen, ha nuovamente affermato di attendere una perdita per azione di massimo 4 centesimi nel secondo trimestre ed un fatturato di almeno 6,4 miliardi di dollari.

INFINEON ACQUISTA UNA DIVISIONE DI ERICSSON

Ericsson ha ceduto ad Infineon la propria divisione di microelettronica per 400 milioni di euro. L'operazione verrà perfezionata con uno scambio azionario entro l'estate, in attesa del placet dell'autorità antitrust.

TPSA SI ACCORDA CON I SUOI CREDITORI

Il principale operatore di telecomunicazioni polacco, TPSA, controllato al 47,5% da France Telecom, ha concluso un accordo con i suoi creditori per eliminare il rischio di un rimborso anticipato del debito di 12,8 miliardi di zlotys, pari a 3,34 miliardi di euro.

CORNING RICORRE ANCORA AI TAGLI

Nel quadro del suo vasto piano di ristrutturazione annunciato nel mese d'aprile scorso, Corning ridurrà le sue operazioni agli Stati Uniti, e riorganizzerà una delle sue fabbriche in Carolina del Nord. Il primo produttore mondiale di fibre e cavi ottici eliminerà quasi 600 posti di lavoro. Nel 2001, Corning aveva già ridotto la sua forza lavoro di 12 mila unità. Corning ha deciso in primavera di ridurre le spese in investimenti e ricerca, di chiudere alcune fabbriche, congelare diversi progetti e cedere attivi secondari per ritornare alla redditività dal 2003. Per il primo trimestre di quest'anno, il gruppo ha pubblicato risultati superiori alle previsioni, con una perdita per azione del 10% in luogo della perdita del 17% attesa dagli analisti. Il fatturato sarebbe tuttavia crollato a 900 milioni di dollari, contro 925-950 milioni previsti, e gli 1,92 miliardi realizzati nel corrispondente trimestre del 2001.

NOKIA RIVEDE AL RIBASSO LE STIME PER LA TRIMESTRALE

Il leader mondiale nella produzione di telefoni cellulari, la finlandese Nokia, ha tagliato le stime relative al secondo trimestre dell'anno. La società ha dichiarato che i ricavi dovrebbero diminuire in percentuale del 2-6% e dovrebbero essere compresi in una forchetta tra i 6,9 ed i 7,2 miliardi di euro. Le previsioni precedenti stimavano una crescita delle vendite tra il 2 ed il 7%. I dati di aprile e maggio, fanno ritenere a Nokia una crescita delle vendite del settore cellulari per il secondo trimestre pari allo 0-4%, rispetto alle precedenti stime di un aumento del 5-10%; la quota di mercato dovrebbe essere pari al 38%. Nella divisione Reti il colosso finlandese prevede per il trimestre un calo del 20-25%, rispetto al precedente annuncio di una diminuzione del fatturato del 5-10% sull'anno. Confermate le previsioni di un utile per azione proforma tra i 18 e i 20 centesimi di euro.

SI AFFRETTA L'OPERAZIONE VENDITA DI BLU

I sindacati di Blu (telefonia mobile) riferiscono che i contratti preliminari per la cessione dell'operatore a TIM, Vodafone Omnitel, Wind e H3G (le 4 società che hanno presentato un'offerta) sono in via di definizione. I documenti dovranno essere presentati alla Commissione europea per l'esame. I rappresentanti sindacali riferiscono che è in corso la "costituzione di una NewCo per la ristrutturazione del debito, essenziale sia in caso di processo di vendita sia in caso di liquidazione". La NewCo avrebbe il compito di rinegoziare e saldare parte del debito con i fornitori. "La sua costituzione dovrebbe avvenire nel corso dei prossimi giorni poiché l'operazione di vendita definita 'break-up' deve concludersi improrogabilmente entro il 31 luglio, data oltre la quale la liquidazione diventerà inevitabile in quanto le offerte non saranno più valide". Il direttore Affari Generali di H3G, Giuseppe Sammartino, riguardo la vendita di Blu ha commentato: "Prima si fa, meglio è, i siti ci servono subito".

DEUTSCHE TELEKOM RINVIÀ AL 2003 LA QUOTAZIONE DI T-MOBILE

Deutsche Telekom ha definitivamente rinviato all'anno prossimo la quotazione della divisione di telefonia cellulare T-Mobile. Ufficialmente, Deutsche Telekom si era impegnata a portare in borsa T-Mobile entro il 2002, per ridurre l'indebitamento complessivo del gruppo, che ha superato 67 miliardi di euro. Dalla quotazione di T-Mobile il colosso si attendeva ricavi per almeno 10 miliardi di euro. La notizia del rinvio è stata riportata dal quotidiano tedesco "Sueddeutsche Zeitung", che ha appreso la notizia da fonti vicine al presidente di DT, Ron Sommer.

SI DIMETTE L'A.D. DEL GRUPPO HOLTZBRINCK

Dimissioni in casa del gruppo editoriale tedesco Holtzbrinck, che pubblica anche il quotidiano "Handelsblatt" e il settimanale "WirtschaftsWoche". Hanno abbandonato il proprio incarico sia l'amministratore delegato Heinz-Werner Nierenstedt che il responsabile delle pubblicazioni regionali del gruppo, Axel Gleie. Il consiglio di amministrazione, ridotto da nove a sette elementi, attribuirà le deleghe dei due top manager a Michael Grabner, braccio destro dell'editore Stefan von Holtzbrinck. Nel 2001 l'editore aveva registrato per la prima volta un bilancio in rosso. Le perdite ante imposte sono ammontate a 6,3 milioni di euro, il fatturato è precipitato del 15,4% a 364,1 milioni di euro; l'EBITDA è passato da 61,5 milioni a 3,7 milioni di euro.

COLT ACQUISTA PROPRIE OBBLIGAZIONI

Colt Telecom Group ha acquistato obbligazioni proprie per un valore di 18 milioni di sterline, pari a circa 27,8 milioni di euro, per un esborso cash pari a 9 milioni di sterline. Un comunicato spiega che Colt ha "completato l'operazione di acquisto, che non intende vendere in futuro le obbligazioni acquistate e che potrebbe procedere con la cancellazione delle stesse". Il gruppo "in futuro potrebbe procedere con ulteriori acquisti di bond Colt".

WARRANT E.PLANET SCONTATI E ANTICIPATI

E' arrivato il benessere dei soci di e.Planet (tlc) alla proposta del Cda di attribuire ai titolari di warrant la facoltà di esercitare in anticipo l'opzione di sottoscrizione di azioni al prezzo scontato di 80 centesimi di euro. In caso di integrale esercizio dei warrant, l'operazione porterebbe nelle casse della società fino a 57 milioni di euro. I soci di riferimento di e.Planet (Kabuto Servicos de Consultoria, Holger Van Den Heuvel, Fidicontrol, Cuneo e associati, Alessandro Acerbi) si sono impegnati a esercitare i warrant in loro possesso, pari al 30% dei warrant totali, così da garantire a e.Planet un importo minimo di 18,32 milioni.

LASTMINUTE.COM IN GERMANIA CON LCC24

Lastminute.com, specializzata in soluzioni on line per i viaggi e il tempo libero, ha annunciato di aver stretto una partnership in Germania con LCC24, nuova agenzia on line di Lufthansa City Center, dando così vita alla più grande agenzia on line in Germania. Il 20% di LCC24 sarà ceduto a lastminute.com per 2,4 milioni di sterline, tramite emissione di 2.804.136 nuove azioni di lastminute.com con un costo medio per azione di 0,85 sterline.

URMET RILEVA CANADESE KING PRODUCTS

L'italiana Urmec Tlc SpA ha acquisito la canadese King Products Inc dalla multinazionale svizzera delle telecomunicazioni Ascom Group. Urmec, leader nel settore delle telecomunicazioni soprattutto nella progettazione e produzione di Terminal Equipment, gestirà le operazioni aziendali di King Products attraverso la sua sussidiaria King Interactive.

**FRANCE TELECOM:
NULLO L'ACCORDO
CON MOBILCOM**

France Telecom, che possiede il 28% di Mobilcom, ha dichiarato di non volere più collaborare con l'operatore tedesco. Il colosso francese ha reso noto che i comportamenti ritenuti scorretti del presidente di Mobilcom, Gerhard Schmid, rendono nullo l'accordo quadro biennale stipulato dalle due società nel 2000. Secondo l'intesa, FT avrebbe dovuto finanziare l'infrastruttura per l'UMTS di Mobilcom in Germania. Schmid era stato accusato anche di avere finanziato con 68 milioni di euro una società della moglie che aveva poi acquistato, a titolo proprio, azioni della stessa Mobilcom. L'operatore tedesco ha risposto che France Telecom non può ritirare l'accordo quadro stipulato. Non ci sono gli estremi "giuridici e fattuali", spiega Mobilcom, per invalidare l'intesa. Ieri però la BaFin, autorità di sorveglianza della Borsa tedesca, ha annunciato di avere aperto un'inchiesta preliminare sul crollo del titolo MobilCom dell'altro ieri per valutare se sia configurabile un caso di insider trading.

I 12 ANNI DI ATTIVITA' DELL'ANTITRUST UE

Dopo 12 anni dalla sua istituzione, la Commissione europea ha dato complessivamente 18 dinieghi e 2 mila approvazioni, alcune condizionate, ad operazioni di mercato. E' dal settembre 1990 che è nata l'autorità antitrust, affidata al Commissario europeo alla concorrenza, attualmente Mario Monti. Dei 18 "no", solo nove sono stati contestati presso il Tribunale di primo grado della Comunità europea. Dei ricorsi, tre sono stati respinti dai giudici del Lussemburgo e solo uno, quello recente di Airtours, è stato accolto. Mentre il ricorso sull'operazione Bertelsmann/Kirch sulla pay-tv Premiere del 1998 fu ritirato, restano pendenti altri quattro casi, fra cui spiccano quello nel campo delle telecomunicazioni WorldCom/Sprint, risalente al 2000, e la mega-fusione industriale General Electric/Honeywell, bocciata da Monti l'anno scorso. Sette sono le autorizzazioni di Bruxelles (con o senza condizioni) su cui pendono ancora ricorsi alla Corte di Lussemburgo.

FRANCE TELECOM RIACQUISTA AZIONI ORANGE

Operazione di buy back di France Telecom. Il colosso ha riacquisito 103 milioni di azioni della sua unità di telefonia mobile, Orange, dall'utility tedesca E.On al prezzo di 950 milioni di euro. Le azioni sono state pagate il 64% in più del valore di mercato. La E.On aveva ricevuto le azioni Orange nel novembre 2000 come pagamento per l'unità di telefonia mobile svizzera ed aveva il diritto di cederle per 9,25 euro l'una a partire dal primo giugno. Le azioni Orange, però, quest'anno hanno perso il 45%, chiudendo la giornata precedente all'operazione a 5,61 euro. Nello scorso gennaio France Telecom ed Orange avevano firmato un accordo, in base al quale la E.On aveva il diritto di vendere le azioni Orange sul mercato dopo il 26 febbraio o cederle a France Telecom per 9,25 euro ciascuna in giugno.

ATTIKA AVVIA LE PROCEDURE PER LA QUOTAZIONE A LONDRA

Il gruppo Attika ha avviato le procedure per la quotazione all'AIM, l'Alternative Investment Market di Londra. L'ingresso in borsa dovrebbe avvenire entro l'estate prossima. L'advisor scelto per l'operazione di quotazione è Market Capital, mentre il collocamento delle azioni sarà gestito da Hoodless Brennen & Partner. Attika Group, presente in Italia con il marchio Openline, ha chiuso il 2001 con ricavi per 33,4 milioni di euro (+230% rispetto al 2000) e un EBITDA in calo del 19,6%, in progresso rispetto al -47% del 2000. Il Gruppo punta al break even operativo entro fine estate.

INNOCENZI: PER LO STATO MEGLIO I PANETTONI CHE LE TELECOM

Contro la partecipazione in Telecom Italia da parte dello Stato si è espresso a chiare lettere il sottosegretario alle telecomunicazioni, Giancarlo Innocenzi. "A titolo personale - ha detto Innocenzi - ritengo che non abbia più senso che lo Stato abbia questa partecipazione, dopo aver accompagnato l'avvio del processo di liberalizzazione. Meglio che lo Stato produca panettoni".

MAROC TELECOM COSTITUISCE CONSORZIO IN MAURITANIA

Maroc Telecom ha venduto il 20% della sua partecipazione in Mauritel, società pubblica di telecomunicazioni della Mauritania, a tre gruppi locali privati. L'operatore marocchino aveva acquistato lo scorso anno il 54% del capitale di Mauritel. In base ad un accordo firmato a Nouakchott, Maroc Telecom ha creato con i nuovi partner una holding chiamata "Compagnia mauritana di comunicazione SA" (CMC-SA), nella quale i marocchini detengono l'80% del capitale, il gruppo privato AON il 17% e gli investitori Limame Ould Ouleida e Brahim Ould Ahmed Lama l'1,5% cadauno. La CMC-SA si sostituisce a Maroc Telecom e diventa azionista di Mauritel con il 54%.

DIMINUISCE LA CRESCITA ICT

La stima di spesa complessiva in Italia nel settore ICT nel 2002 prevede un leggero rallentamento della crescita. Quest'anno l'incremento di spesa sarà del 7,8%, rispetto all'8,1% del 2001 ed al 13,5% del 2000. La previsione è del SIRMI ed è stata stimata in base alle rilevazioni condotte sul settore dell'Information & Communication Technology. SIRMI è la società di ricerche che ha organizzato a Ferrara Fiere "ICT Trade 2002", tre giorni che si concluderà domani. Il settore ha totalizzato un volume di affari pari a 23,008 miliardi di euro. Le vendite indirette superano ampiamente quelle dirette: oggi transita dal canale indiretto oltre il 71% dell'intera spesa ICT effettuata dall'utenza, dai singoli consumatori fino alle grandi aziende. Una percentuale destinata a crescere: secondo il SIRMI, entro il 2005 si arriverà al 73%. Nel 2001 la spesa end user transitata dal canale indiretto è ammontata a 16,365 miliardi di euro, di cui 11,7 miliardi di software e servizi e più di 4,6 miliardi di hardware e tecnologie abilitanti.

TELECOMUNICAZIONI & MEDIA**IN MARCONI I LAVORATORI SI RIDUCONO LO STIPENDIO PER AIUTARE I COLLEGHI IN CIG**

I lavoratori della Marconi di Genova hanno deciso di autoridursi lo stipendio per aiutare i colleghi in cassa integrazione guadagni (CIG). In una nota dei sindacati si legge a commento dell'iniziativa: "E' questa la risposta immediata alla cassa integrazione, iniziata poco più di un mese fa per 190 persone e voluta dall'azienda per ridurre i costi". La RSU rivela che l'obiettivo è di creare un Fondo di solidarietà che consenta di compensare l'inadeguatezza dell'assegno INPS.

L'ANTITRUST BOCCIA LA PUBBLICITA' WIND SULLA PORTABILITY

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha proceduto all'esame della pubblicità Wind che sponsorizza la portabilità del numero su reti mobili, in seguito ad una segnalazione ricevuta dall'associazione dei consumatori Adusbef. L'esposto presentato dall'Adusbef sottolinea che la pubblicità in questione "è manifestamente ingannevole" tanto che sarà prudente "provvedere con urgenza al fine di impedire che i messaggi segnalati continuino ad essere diffusi". Ad alla rmare l'associazione dei consumatori erano stati dei messaggi pubblicitari apparsi su "Il Messaggero" e "Leggo" nei quali Wind ometteva di pubblicare la tariffa applicata al cliente che voleva usufruire dell'offerta portability. L'Antitrust non ha dunque esitato a denunciare l'omissione di un elemento essenziale per la valutazione dell'acquisto da parte dei consumatori, dato che il costo non è stato indicato da Wind "in modo chiaro e immediatamente percepibile".

VESPA PORTA I SUOI NUMERI ALLA COMMISSIONE DI VIGILANZA

Bruno Vespa ha difeso la sua "Porta a porta" davanti alla commissione di Vigilanza. Il giornalista ha da principio illustrato i dati che confermano il grande successo della trasmissione, evidenziando la "semplicità del linguaggio" che caratterizza il dibattito, oltre alla "rappresentazione di tutte le opinioni politiche in modo addirittura maniacale". Tornando sul pluralismo, ha aggiunto Vespa: "Porta a porta, che è ormai un format che richiama l'attenzione di televisioni di tutto il mondo, ha scelto una strada diversa; e il fatto che da sette anni tutti i leader politici e tutti i presidenti del consiglio che si sono succeduti hanno accettato di partecipare al programma ne è la riprova. Noi, bene o male, abbiamo sempre garantito tutti". I dati riportati dal giornalista parlano di oltre 20% di share, il 23,75% per le 18 prime serate del ciclo che si è appena concluso, 700-800 servizi in un anno, uno zoccolo duro di ascoltatori pari al 13%, il 92% di giudizi positivi da parte del pubblico televisivo. Riguardo poi il rispetto delle regole, Vespa ricorda che "l'anno scorso, per la prima volta, le regole sono state violate in modo clamoroso, e lo ha detto l'Authority non lo sto dicendo io, che però in 40 anni di Rai non l'ho mai fatto".

ACCORDO A TRE PER UNA RETE IN FIBRA OTTICA LUNGA 6.600 KM

Raggiunto un accordo tra Tiscali, Telecom e Interoute (il carrier che possiede la più estesa rete pan-europea in fibra ottica) per la realizzazione di una nuova linea in fibra ottica che si estenderà per circa 6.600 chilometri e che garantirà la copertura di tutto il territorio nazionale. L'accordo prevede la cessione del diritto d'uso per 15 anni di una rete in fibra ottica sia da parte di Telecom Italia Wireline (centro sud Italia, ed alcune tratte metropolitane a Roma e Milano) sia da parte di Interoute (centro nord) a Tiscali che attiverà e gestirà la nuova rete nazionale, garantendo una capacità di 2,5 Gbit/s.

**LIIKANEN:
LE LICENZE UMTS
POSSONO SUBIRE
MODIFICHE**

Erkki Liikanen, commissario europeo per la società dell'informazione, si è pronunciato sulle licenze dei telefonini di terza generazione UMTS. Liikanen ha confermato che è ormai stato avviato il processo di promozione UMTS e ha affermato che le licenze possono essere modificate solo dai Paesi membri dell'Ue e in maniera non discriminatoria. Il commissario europeo ha infatti spiegato che le condizioni per cambiare le licenze dovranno essere "proporzionali e trasparenti", e ha aggiunto che "gli Stati dovrebbero elaborare un approccio armonizzato". I governi nazionali devono giocare un ruolo fondamentale soprattutto a livello normativo anche perchè i telefonini UMTS rappresentano un'importante sfida nel campo delle telecomunicazioni. Le società telefoniche europee ininteressate hanno infatti in programma di stanziare ben 110 miliardi di euro per ottenere le licenze dei nuovi telefonini di terza generazione dai governi.

IL CDR DI ITALIA RADIO CHIEDE IL REINTEGRO DEI GIORNALISTI

Il comitato di redazione di Italia radio (gruppo Espresso), in vista dell'incontro con i dirigenti del gruppo previsto il 18 giugno presso la Fieg, chiede il reintegro dei giornalisti delle sedi di Roma e Milano della radio, fornendo loro le dovute garanzie sul piano della professionalità "Sarebbe grave - spiega una nota del CDR - proprio mentre le previsioni della raccolta pubblicitaria per il gruppo Espresso volgono al sereno, decidere di far pagare solo ai giornalisti le conseguenze di una errata gestione. I diritti dei giornalisti non si possono comprare con i soldi, e ci auguriamo che un gruppo editoriale come l'Espresso, che ha sempre vantato una tradizione progressista, non voglia inserire questa pagina nera nella sua storia".

POLEMICHE E RICONOSCIMENTI AL PREMIO ILARIA ALPI

La tv araba satellitare Al Jazeera, divenuta famosa in occasione della campagna americana in Afghanistan, ha accusato la CNN e la BBC di mancata obiettività per quanto riguarda la cronaca dell'occupazione delle terre palestinesi. Ibrahim Helal, caporedattore di Al Jazeera, invitato nel nostro Paese in occasione dell'edizione del Premio giornalistico "Ilaria Alpi", ha spiegato che la rete araba è stata colpita da accuse infondate che la ritenevano "faziosa e provocatoria, perché mostra troppo da vicino morti, sangue, feriti e macerie". Inoltre Helal ha sottolineato come l'informazione abbia subito dei forti cambiamenti prima e dopo l'11 settembre: il giornalismo, proprio alla luce degli eventi americani, spiega nel suo discorso Helal, deve impegnarsi ad essere più obiettivo e favorire, in questo modo, il dialogo fra i popoli. Il Premio Ilaria Alpi ha visto in concorso centoquaranta servizi in gara, trasmessi dalle maggiori emittenti televisive italiane. Un riconoscimento speciale è stato assegnato alla giornalista della Sierra Leone Mildred Hanciles per il coraggio nel denunciare i soprusi avvenuti nel suo Paese, dove i suoi figli e il marito sono stati picchiati per aver custodito un video da lei girato. Tra gli altri vincitori figurano Nelson Bova del TG3 Emilia Romagna con il servizio "Il mio piede destro" e Pietro Suber del TG5 per il servizio "I profughi di Bamiyan". La sezione reportage e inchieste ha visto la vittoria di Alessandro Gaeta e Riccardo Iacona della trasmissione "Sciuscià" con il reportage "Vivremo tutti così" e Gabriele Franzini di Telereggio per il servizio "Via Settembrini".

"PLUS", IL NUOVO SETTIMANALE DEL SOLE-24 ORE

Novità in edicola da sabato prossimo: allegato al Sole-24 Ore ci sarà il nuovo settimanale "Plus Il Sole 24 Ore-La settimana di finanza e risparmio". Diretto da Guido Gentili e curato da Edoardo De Biasi, vicedirettore, e Marco Liera, responsabile operativo, Plus vuole da una parte approfondire e dall'altra riassumere ed analizzare i maggiori avvenimenti finanziari ed economici della settimana. Insieme al nuovo settimanale, un cd-rom in omaggio che permetterà l'accesso gratuito per un mese a Xplane ToP, lo strumento d'informazione finanziaria in internet de Il Sole 24 Ore. Il secondo cd-rom gratuito sarà in edicola con il settimanale del 22 e offrirà un sistema di analisi e comparazione dei fondi comuni d'investimento, permettendo di valutarne l'andamento, dalla performance alla volatilità.

LAUREA AD HONOREM A PISTORIO, A.D. STMICROELECTRONICS

E' stata conferita dall'Università di Palermo la laurea ad honorem in Ingegneria gestionale a Pasquale Pistorio, presidente e amministratore delegato della STMicroelectronics. Momento centrale della cerimonia è stata la lectio magistralis tenuta da Pistorio sul tema: "Creazione di valore, shareholder e stakeholder: il nuovo modello di gestione dell'impresa responsabile nei confronti dell'ambiente e della comunità in cui opera".

MAURIZIO ROMITI: UN'INFORMAZIONE A 360 GRADI

L'amministratore delegato di HdP, Maurizio Romiti, ha illustrato i progetti che la holding ha in serbo per il settore informazione. Per il Corriere della Sera è previsto un maggior radicamento nelle realtà locali con circa 10 edizioni in tutta Italia. Per quanto concerne un eventuale investimento di HdP sulla televisione, Romiti ha sottolineato che un editore non può farne a meno, ma sono necessarie riforme delle normative del settore. HdP ha esteso di recente la sua presenza nel settore radiofonico, puntando prevalentemente sugli ascoltatori più giovani, per la syndacation Cnr è in fase di studio una specializzazione nello sport. Il futuro, secondo Romiti, si deve basare su una sinergia tra quotidiano, internet, radio e telefonini. Per i giovani, infine, una serie di novità quali un periodico specifico, iniziative collegate all'emittente ed infine è allo studio un progetto affinché i giovani possano creare una redazione per un giornale soltanto per ragazzi, magari da diffondere con il Corriere della Sera.

LAVORATORI DI LA7 IN AGITAZIONE

I giornalisti e i lavoratori di La7 sono fortemente preoccupati per il futuro del canale televisivo, vista "l'assoluta assenza di progettualità che caratterizza l'attuale gestione aziendale". Il comitato di redazione e la rappresentanza sindacale della tv hanno annunciato lo stato di agitazione e hanno presentato ai vertici della tv un verbale d'intesa, nel quale viene anche rinnovata la richiesta della presentazione di un "piano industriale-finanziario centrato sul progetto di una televisione a forte contenuto informativo che vede nella testata giornalistica il polo produttivo di riferimento". In un comunicato del CDR e delle RSU si legge: "Segnali evidenti dimostrano che il management Seat-La7 non ha alcun progetto a medio o lungo termine, ma naviga a vista con una pratica di tagli ai costi fissi (personale e spese correnti) finalizzata a semplici manovre contabili. Tale logica contraddice gli obiettivi di rilancio annunciati dalle controllanti Telecom-Seat e smentisce quel ruolo centrale nello sviluppo del comparto multimediale assegnato alla televisione dalle strategie di Gruppo". Il CDR si dice preoccupato per la programmazione estiva di La7 con la quale "si sta avviando verso una graduale cancellazione del palinsesto 'all news' che doveva connotare il terzo soggetto tv nazionale. "Il palinsesto della stagione calda prevede infatti soltanto i tre TG principali della giornata e, vista la mancanza di un progetto di palinsesto per l'autunno, il CDR teme che sia nella volontà dei vertici di rinunciare all'informazione sulla rete e di svalutare così il terzo polo televisivo.

PORTABILITY: I CONSUMATORI RICORRONO AL TAR

Adusbef, Codacons, Federconsumatori e Casa del Consumatore hanno impugnato davanti al TAR del Lazio la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni riguardante la number portability. Le associazioni dei consumatori hanno visto nella trasferibilità dei numeri degli apparecchi portatili un provvedimento lesivo nei confronti degli utenti che non permette di sapere con chiarezza il costo delle telefonate effettuate. La delibera, in effetti, non fissa una quota universale per agevolare il trasferimento del numero telefonico del cellulare e, inoltre, azzerà il credito residuo dell'utente che è ancora legato dal contratto con l'operatore precedente.

MACRI' E' IL NUOVO CONSIGLIERE PER GLI ENTI LOCALI

Francesco Macri è stato nominato dal ministro delle comunicazioni Maurizio Gasparri suo consigliere per quanto riguarda i rapporti con gli enti locali. Gasparri ha spiegato, in seguito alla nomina: Macri "coadiuverà la mia azione soprattutto nel campo delle attività di cablaggio delle realtà locali, e di sviluppo delle tecnologie dell'informazione che vedono gli enti locali protagonisti della modernizzazione complessiva della nostra nazione". Macri dovrà coordinare gli sforzi che sono stati fatti mantenendo rapporti anche con le strutture istituzionali locali.

ALLO STUDIO LA SPERIMENTAZIONE DEL WI-FI NELLE SCUOLE

Il sottosegretario alle Comunicazioni, Giancarlo Innocenzi, ha dichiarato che è allo studio del Ministero delle Comunicazioni e dell'Istruzione la possibilità di effettuare una sperimentazione del wi-fi, la tecnologia che consente la connessione senza fili a banda larga, in alcuni istituti scolastici.

WIND RAFFORZA LA COPERTURA PER IL VERTICE FAO

In occasione del Vertice Mondiale sull'Alimentazione organizzato dalla FAO a Roma, Wind ha intensificato la copertura della rete mobile nei quartieri adiacenti la sede del summit. L'intervento tecnico garantisce un efficace servizio anche in caso di eccezionali picchi di traffico telefonico.

IL VIDEOGIOCO, NUOVO VEICOLO PER LA PUBBLICITA'

I videogiochi diventeranno il nuovo mezzo di veicolazione pubblicitaria soppiantando, o quasi, la televisione e gli altri media tradizionali. E' quanto sta accadendo negli USA e presto, secondo gli esperti, sarà un fenomeno evidente anche in Italia. Per prepararsi a questa nuova realtà l'editore Giunti Multimedia ha creato una divisione specifica sull'entertainment, che si occupa delle nuove forme di pubblicità legate ai videogiochi (advergaming). "Nel 2000 - ha spiegato Leonardo Montecamozzo, direttore marketing della Giunti Multimedia - la pubblicità su giochi on line ha raggiunto nel mondo 35 milioni di utenti, e molte multinazionali hanno deciso investimenti massicci nei videogiochi. Nel giro di pochi anni ci saranno più utenti di pubblicità legata ai videogiochi rispetto a quelli di tv e giornali. La permanenza del marchio in un videogioco - ha concluso Montecamozzo - è infinitamente superiore a qualsiasi, pur massiccio, passaggio in tv. Insomma la pubblicità interattiva sta soppiantando quella passiva".

AUDIOVISIVO & TV**AL-JAZIRA DIVENTERA' A PAGAMENTO**

A partire dal mese prossimo Al-Jazira diventerà pay-tv poiché ha firmato un contratto da 100 milioni di euro con la pay-tv araba, Art cedendo a quest'ultima i diritti delle sue emissioni per i paesi arabi. Al-Jazira, diventata famosa in tutto il mondo in seguito ai servizi in diretta dall'Afghanistan, già da anni gode la stima del pubblico arabo che apprezza l'oggettività dei suoi programmi d'informazione e gli accesi dibattiti politici che trasmette.

DIVORZIO IN VISTA TRA GRILLO E TELEPIU' SE ENTRA MURDOCH

Beppe Grillo minaccia di rescindere il contratto con Tele+ nel caso questa diventi proprietà di Murdoch. Il divorzio porterebbe Grillo a ritornare alle performance nelle piazze. I suoi show sono all'insegna del dissacratorio verso ogni istituzione e forma politica, gli unici ad essere risparmiati rimangono il Papa e Gino Strada. Le sue invettive hanno comportato querele da parte di personalità come Rita Levi Montalcini, accusata di aver comprato il Nobel, o dell'on. Cesare Previti, paragonato da Grillo a Riina. Negli sketch, il comico genovese non manca di citare la vicenda di Cogne, Tronchetti Provera, Agnelli, Fassino e Rutelli, senza dimenticare il presidente del Consiglio, mai nominato esplicitamente. Ultimamente Grillo ha detto della Nazionale del Trap: "Questi giocatori da 20 miliardi" ha affermato il comico "che prima di entrare in campo anziché affare qualche esercizio fisico si mettono a posto i capelli. Guardate i croati, sulle braccia hanno le cicatrici da guerra; tra i nostri Vieri ha i tatuaggi con scritto: Ti amo velina".

MEDIA SOLUTION E VIDEOTIME PROTAGONISTI DI MILLECANALI

La copertina di Millecanali di giugno presenta una bella immagine degli uomini chiave delle società Media Solution e Videotime. All'interno della rivista si trova un ampio articolo sulla sperimentazione di Mediaset riguardante la "produzione su server" di programmi d'intrattenimento, presso lo Studio 20 di Cologno Monzese. Nella sezione Satellite & Communications i fari sono puntati sul canale satellitare Studio Universal, sul Forum europeo sul cinema digitale e su Maharaji Tv, strana emittente a 13° del santone Prem Pal Rawat. Tra gli argomenti della prima parte della rivista, un'interessante intervista a Sandro Perenzo, editore di TeleLombardia, sulla grande competitività della sua emittente, uno speciale sulla "macchina" di una rete Tv, nel caso Italia 1, e un'intervista a Andrea Olcese e Luca Josi di Einstein Multimedia. Il Broadcast presenta un servizio sul gran numero di emittenti radiofoniche ospitate presso la sede di TelePadova, un resoconto sulle varie iniziative del Dealer Network Sony e un servizio sul nuovo software di Etere per la sede milanese di Mtv. Da segnalare, inoltre, un ampio reportage sui "segreti digitali" di Star Wars episodio II.

IL NATIONAL GEOGRAPHIC SI CONFERMA COME BRAND MONDIALE

Al festival internazionale della cinematografia a sfondo educativo hanno ottenuto un prezioso riconoscimento due documentari italiani, prodotti dal network della National Geographic, che si sono aggiudicati rispettivamente il Silver Screen e il Certificate of Creative Excellence. I due film "Leonardo: l'uomo dietro la Sindone" e "Segreti sommersi: lo sbarco dimenticato" sono stati trasmessi in esclusiva da Stream nei primi mesi del 2002. Il primo, prodotto da Stefilm, ipotizza che il sacro telo sia un falso costruito da Leonardo da Vinci; il secondo, della B&B News narra dell'esistenza di un'arma segreta testata dagli alleati in Italia e poi utilizzata nello sbarco in Normandia.

**LA TV ENTRA
NEI SOGNI
DEI BAMBINI**

Nelle biblioteche britanniche sono stati distribuiti dei test riguardanti l'influenza della televisione sui sogni dei bambini. I risultati dell'indagine hanno rilevato che, per il 66% dei bambini, la televisione acquisisce un ruolo rilevante per quanto riguarda l'intensità e la qualità dei sogni. Le esperienze avute durante la veglia influenzano i sogni dei piccini per il 51% del campione preso in esame, mentre le letture effettuate solo per il 44%. I bambini che sono abituati a tenere un diario personale sembrano avere una maggiore consapevolezza di se stessi e, di conseguenza, sognano in modo più lucido, hanno dei ricordi più vividi dei propri sogni. Invece coloro che leggono libri paurosi tendono ad agitarsi nel sonno e ad avere più spesso incubi. Per gli adulti invece per chi legge romanzi è più frequente avere sogni bizzarri ed avventurosi, mentre chi si dedica alle storie d'amore è più portato a confidarsi e a raccontare i propri sogni agli altri.

FOCUS SUL DIGITALE TERRESTRE AL PRIX ITALIA

Si parlerà di tv satellitare terrestre al 54mo Prix Italia della Rai che si terrà a Palermo dal 14 al 21 settembre. Nel corso del celebre festival radio-tv si analizzeranno i problemi inerenti al digitale terrestre, nel tentativo di individuare una soluzione valida internazionalmente. Tra i numerosi seminari in programma ce ne sarà uno dedicato ai 'Modelli finanziari per la tv digitale terrestre', uno intitolato 'Digital rights management' e uno su 'Lo sfruttamento degli archivi audiovisivi digitalizzati europei'. Modererà l'incontro sul digitale terrestre il collaboratore da New York de "Il Sole 24 Ore" e direttore di "VideoAge" Domenico Serafini.

MINNITI INTERROGA GASPARRI SULLE INTERFERENZE DI TVT

L'esponente dei Ds Marco Minniti ha interrogato il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri sui provvedimenti da adottare nei confronti dell'emittente palermitana TVT, il cui segnale da tempo interferisce con le trasmissioni della calabrese RTV. Secondo Minniti, i segnali di interferenza diffusi dalla società Nuhy sarebbero stati accertati dal Ministero delle Comunicazioni già nel 1998. "Nonostante questo - scrive Minniti nell'interrogazione - la Nuhy continua a disturbare RTV sul canale 32, ignorando le numerose ingiunzioni e arrivando persino a potenziare il segnale proprio su canale 32 nella direttrice della costa calabra provocando l'oscuramento delle trasmissioni irradiate dall'emittente Reggio TV1".

ULTIMA PUNTATA DI PORTA A PORTA: UNA STAGIONE DI SUCCESSI

'Porta a Porta' costa poco - solo 300 milioni di lire a puntata - e in prima serata batte in audience fiction e film decisamente più cari, mentre in seconda serata ottiene uno share superiore allo storico 'Costanzo Show': lo ha dichiarato il conduttore Bruno Vespa che venerdì scorso, alla vigilia dell'ultima puntata della stagione della trasmissione di Raiuno, ha tirato le fila di questa edizione di successo. Nelle 18 prime serate 'Porta a Porta' si ha avuto uno share medio del 23.66%, mentre le 116 puntate trasmesse in seconda serata hanno ottenuto uno share del 21,7%, contro il 20,1% del diretto concorrente Costanzo. "Costanzo - ha spiegato il giornalista - da quando siamo nati ha cambiato progressivamente il suo programma puntando più sul costume, sul sesso o utilizzando come ospiti, ad esempio, i ragazzi del Grande Fratello. Batterlo non è affatto una cosa normale perché dalla sua ha un forte 'zoccolo duro' ed è un grande professionista".

PROGRAMMA 'ANTISTRISCIA': E' QUERELE TRA RICCI E FAZIO

"Siamo due mondi diversi...Fazio è la sinistra delle minestrine, quella curiale e cosiddetta buonista cui piace andare a cantare e ballare con Emanuele Filiberto sull'isola di Cavallo, inquina col Dixan, presenta Sanremo ed è un figlio illegittimo di Wanna Marchi col suo 'Quizzolotto': tutta roba che nella società ideale che io immagino non c'è. Forse Fazio finirà frullato in una di quelle urne da cui vengono estratti i numeri del Lotto": è il commento di Antonio Ricci sull'ipotesi di un programma 'antistriscia' condotto da Fazio al posto del 'Fatto' di Biagi. "E' curioso che un uomo di tale successo e di quella età - ha replicato Fazio - sia capace di tanto livore decisamente molto poco elegante...E' vero, facciamo parte di mondi diversi ma aggiungerei: per fortuna. E' vero che voglio fare un programma alla stessa ora di 'Striscia', ma non per andare contro il suo tg, che in comune avrebbe di essere comico e non satirico. Da una reazione così violenta è evidente che la Rai ha fatto bene a pensare a una contro-programmazione, ma io contrariamente a Ricci, penso al mio lavoro come un'opportunità allegra e divertente. ". L'ultima parola è del pungente Ricci: "Sono contento che Fazio sia sempre il solito pollastro perché cade in ogni provocazione".

LA GUERRA PER IL TELECOMANDO FA CRESCERE LE SEPARAZIONI

4 cause di separazione su 10 sarebbero causate principalmente da litigi per la tv: lo rivela un sondaggio promosso dalla rivista "Marketing e tv" condotto su un campione di 1.245 cause di separazione. Secondo l'indagine le donne avrebbero l'ultima parola nella scelta del canale televisivo nel 76% dei casi. Unica eccezione per i Mondiali di calcio, in occasione dei quali la situazione si capovolge: nel 76% dei casi è l'uomo a scegliere. Sempre nel 76% dei casi le lotte per il telecomando ha ripercussioni anche sulla vita sessuale della coppia. "Non mi stupisce - commenta il sessuologo Willy Pasini - perché il matriarcato catodico è solo un prolungamento del potere femminile nella storia della famiglia italiana. La novità è che l'uomo per ripicca non si concede: in un Paese in cui di solito avveniva il contrario è una piccola rivoluzione". Dall'indagine è emerso anche che il 22% dei coniugi si addormenta con la tv accesa, mentre il 17% cena davanti alla televisione con i bambini.

AUDITEL - I NUMERI DELLA TV (a cura di Giorgio Bellocchi) DARIA MERITA DI MEGLIO

Su Daria Bignardi, in quanto personaggio televisivo, si possono affermare tante cose con il massimo rispetto, negative o positive secondo canoni di giudizio soggettivi. Ma senza ombra di dubbio lei è una tra le rare donne del piccolo schermo a essersi imposta grazie alla spiccata personalità, a un grado di cultura eccellente, e non nozionistico, e alla continua "curiosità" intellettuale. Il suo è un look elegante, ma con poche concessioni al glamour (se si esclude una certa propensione a sfoggiare, nelle foto posate, dei sandali abbastanza provocanti, degni di quelli calzati da una "Elenoire" o "Alessia" qualsiasi del tubo catodico). L'ultima coraggiosa sfida di Daria si chiama "Lando", rotocalco-talk show partito martedì 21 maggio, nella tarda serata di Italia 1, con l'obiettivo di parlare di libri, per quattro puntate, in



DARIA BIGNARDI
CONDUTTRICE DI "LANDO"

modo anticonformista rispetto ai tradizionali canoni televisivi (il titolo è addirittura ispirato a uno degli "eroi" della fumettistica porno-soft, da barbiere, degli anni 70). Il programma non riesce però a ottenere i risultati sperati: la prima puntata, trasmessa a mezzanotte e venti dopo la maratona finale di "Saranno famosi", ha catalizzato per l'auditel 1.007.000 spettatori (con il 19.70% di share). Un buon dato, subito smentito dal crollo della seconda (829.000 e il 7.59% di share alle 23.10 del 6 giugno). Fino a qui la "cruda" esposizione dei numeri, che, tra l'altro, hanno fornito a Fabrizio Rondolino lo spunto per un duro attacco a "Lando" e alla conduttrice su "Panorama". A noi invece sembra che Italia 1, sia pure con l'alibi della sperimentazione, non abbia

creduto nel programma, e gli indizi sono tanti: dalla collocazione della prima puntata praticamente a notte fonda (dove lo share può essere alto, ma piuttosto esiguo il numero effettivo dei telespettatori raggiungibili), al continuo slittamento del secondo appuntamento (trasmesso 15 giorni dopo, di giovedì, malgrado le diverse indicazioni dei settimanali). Se aggiungiamo che la medesima puntata non ha certo "goduto" del traino del vacuo "I Gemelli" (basso l'ascolto per la coppia Staffelli-Pupo), il quadro è completo. Daria Bignardi non ha mai nascosto il proprio entusiasmo per le collaborazioni con Italia 1 (vedi anche "Tempi moderni"), rete considerata un'oasi di sperimentazione con un target giovane e abbastanza colto. A noi sembra un abbaglio. Oggi Italia 1 appare come un canale privo d'identità, aggrappato in termini d'immagine a "Le Iene" e in parte a "Zelig" ("Saranno famosi" è destinato a traslocare su Canale 5). In attesa di giudicare il lavoro del nuovo direttore di rete (Luca Tiraboschi, da poco succeduto a Stefano Magnaghi) possiamo affermare che Daria merita di meglio!

GLI ASCOLTI DI GIOVEDÌ 6 GIUGNO (ORE 23.00 - 00.15)

RETE	A.M.	SHARE
Raiuno (TG1)	2.345	20.47
Raidue ('Nikita' - telefilm)	1.386	9.69
Raitre (Primo piano - rotocalco)	1.379	10.61
Canale 5 (Maurizio Costanzo Show)	2.066	22.38
Italia 1 ('Lando' - rotocalco)	829	7.59
Retequattro ('Wolf' - film.)	924	12.81

Am= ascolto medio espresso in migliaia

Fonte: AUDITEL

LA TV DIGITALE TERRESTRE NECESSITA MAGGIORI INCENTIVI

Il Sottosegretario alle Comunicazioni Giancarlo Innocenzi ha confermato l'impegno da parte del Governo di introdurre la tv digitale terrestre entro il 2006. La tecnologia digitale applicata al televisore permetterà una maggiore interazione tra gli utenti e il mezzo televisivo. Ad ostacolare la diffusione del digitale potrebbe essere, secondo il diessino Vincenzo Vita, la mancata volontà da parte di RAI e Mediaset di vedere il proprio monopolio sostituito da una fitta rete di emittenti. Con il digitale sorgerebbero infatti nuovi modelli e soggetti che incrinerebbero il dominio televisivo di RAI e Mediaset. A facilitare l'introduzione del digitale potrebbero essere gli incentivi fiscali. Il presidente dell'ISMM Enrico Manca, ha sottolineato il fatto che "senza un impegno forte dello Stato occorrono più o meno dieci anni per l'affermazione del digitale, ovvero il tempo che gli italiani hanno impiegato per passare dalla televisione in bianco e nero a quella a colori".

INTERNET & INFORMATICA**OBBLIGATORIO IL CONSENSO PER LE FOTO SU INTERNET**

Il Garante si pronuncia per la tutela della privacy per quanto riguarda le fotografie pubblicate su internet da laboratori fotografici che offrono servizi ai clienti riportando sul proprio sito le foto realizzate. L'allarme è scattato dopo il caso di una società che pubblicava delle foto sul web permettendo ai clienti, muniti di un codice personale, di scaricarle, stamparle e addirittura raccogliere in album virtuali. Il laboratorio fotografico, nel rispetto della privacy del cliente ha l'obbligo di acquisire il suo consenso nel mostrare informazioni che potrebbero contenere dati personali. Il rischio che il Garante deve prevenire è quello che altri utenti possano venire in possesso di informazioni senza che ne sia autorizzato l'accesso.

AL QAEDA UTILIZZA MESSAGGI IN CODICE SUL WEB

Il settimanale "Newsweek" sostiene che i terroristi di Al Qaeda utilizzino le pagine web per comunicare mediante varianti impercettibili di simboli e frasi in codice. A confermare l'ipotesi interviene l'intelligence USA che chiarisce che talvolta i siti incriminati non hanno alcun link di accesso e per accedervi bisogna conoscere l'indirizzo completo del sito. Altri metodi utilizzati da Al Qaeda sono la criptazione e la steganografia, in cui le frasi segrete sono celate nelle immagini grafiche visibili a tutti.

DATAMAT DA' IL VIA ALL'HYPERWAVE IN ITALIA

Datamat e la tedesca Hyperwave hanno siglato un accordo triennale per la distribuzione, installazione e fornitura in esclusiva sul mercato italiano di prodotti e servizi nell'area del Knowledge Management e dell'e-learning. Tale accordo permetterà a Datamat di investire in attività commerciali e di marketing supportate da professionisti altamente specializzati con approfondite conoscenze sia tecnologiche che applicative per offrire soluzioni che permettano proficui guadagni ai clienti.

IN RETE MODULI E LETTERE PRONTE PER L'USO

Ecco il vero ponte tra la old e la new economy, il portale moduli.it. Quello che c'è di più vecchio, statico e noioso, il modulo appunto, inserito nel contesto più moderno e interattivo possibile. Il sito moduli.it propone migliaia di lettere e formule pronte per risolvere ogni situazione. E' una creatura della Dimmidove, una società di Pescara esperta in servizi alle pubbliche amministrazioni. "L'idea di un portale della modulistica è nata quando con l'autocertificazione si è per così dire liberalizzato il mondo del certificato - dice Stefano di Lello, responsabile del portale -. Inizialmente il nostro era un piccolissimo sito con una lunga sequela di moduli di autocertificazione in formato html e con un layout di stampa che definirei orrendo. Mano a mano ci siamo appassionati sempre più e abbiamo cominciato ad arricchire questo contenitore, è stato creato un sw che genera in automatico i file pdf e oggi quasi cinquemila moduli risiedono sui nostri server". Al sito accedono fasce di utenza molto diverse, tutti coloro insomma che in un momento della loro vita hanno bisogno di un modulo o di un modello bello e pronto. Ma quali sono i moduli più richiesti? Ecco la classifica, con qualche sorpresa. Al primo posto la lettera di dimissioni, al secondo la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, e poi nell'ordine, le condoglianze, lo stato di famiglia, la compilazione del bollettino ICI, lettera per il matrimonio e per il compleanno. Tra i primi venti posti anche i ricorsi per le multe, la disdetta a Telecom, alla polizza RC Auto e all'assicurazione in genere.

**DIMINUISCE
LA DIFFUSIONE
DI SOFTWARE
ILLEGALE
IN ITALIA**

La settima edizione dello studio IPR (International Planning and Research Corporation) commissionato annualmente dalla Business Software Alliance ha registrato un aumento della pirateria su scala mondiale. I dati parlano di un passaggio dal 37% del 2000 al 40% del 2001. In Europa la diffusione di software pirata ha visto una crescita del 3% rispetto al 2000 causando una perdita economica nel settore di circa 2,7 miliardi di dollari. L'Italia, contrariamente alla tendenza generale, registra un lieve miglioramento, riducendo la percentuale di software illegale dal 46% al 45%. Secondo questi dati positivi il nostro Paese migliora la sua posizione all'interno della graduatoria europea degli Stati maggiormente colpiti dalla pirateria informatica, posizionandosi al quarto posto anziché al terzo. In Francia e in Germania il tasso è notevolmente aumentato salendo a livello +6%.

I LAUREATI IN INFORMATICA PROTESTANO

I laureati in informatica e scienze dell'informazione denunciano " l'ingiusta discriminazione legislativa, che impedisce ai laureati in informatica e scienze dell'informazione l'iscrizione all'esame di Stato per ingegneri informatici." Spiega il presidente nazionale uscente dell'ALSI, l'Associazione Nazionale Laureati in Informatica e Scienze dell'Informazione, Enrico Bocci: " L'iscrizione all'albo ingegneri, sezione informatici è una possibilità concessa ai nuovi laureati in discipline informatiche dal DPR 328 che però non tutela giuridicamente i 25 mila 'vecchi' laureati in Scienze dell'Informazione ed Informatica". Questa situazione precaria ha causato numerosi ricorsi ai tribunali amministrativi regionali. Dice Bocci: "Si arriva fino al paradosso per cui un ingegnere civile, magari laureatosi 30 anni fa e quindi completamente ignaro di competenze informatiche, firmi dei progetti informatici, come prevede l'articolo 49 del DPR 328".

MEDIALAW OTTIENE IL PREMIO COME MIGLIOR SITO GIURIDICO

Medialaw, sito universitario italiano dedicato alla ricerca nel campo del diritto dei mass media e gestito dalla cattedra di diritto dei mezzi di comunicazione della Luiss - Guido Carli di Roma, è stato nominato Best International Law School Website 2002. L'iniziativa è stata proposta da E-iure, uno dei più importanti siti giuridici del mondo. Al secondo e al terzo posto, nella scelta tra i vari siti dedicati al diritto, si sono classificati rispettivamente quelli dell'Università di Madrid e Girona. La premiazione si è basata sulla qualità della grafica, sulla navigabilità, la ricchezza dei contenuti e l'opportunità da parte dell'utente di accedere a testi tradotti in varie lingue. Medialaw ha potuto contare, per ottenere tale successo, su una ricca banca dati universitaria contenente informazioni rivolte a diverse professionalità e dedicate al diritto d'autore, alla privacy, al diritto del consumatore e all'editoria. Il premio ottenuto da Medialaw sottolinea, ancora una volta, la preminenza delle università italiane nel campo della ricerca.

ANONIMI INVIANO IMMAGINI PORNOGRAFICHE ALLA POLIZIA

Il commissariato di Ventimiglia ha ricevuto delle lettere anonime con stampe di siti web destinati ai pedofili. Il vicequestore aggiunto Giuseppe Maucri commenta: "Abbiamo ricevuto segnalazioni specifiche da parte di internauti, che navigando nella grande rete si sono imbattuti in siti di provenienza sospetta. Ringraziamo i cittadini per la loro collaborazione e li invitiamo a segnalare tutti i casi sospetti, via e-mail, al sito ufficiale della Polizia di Stato. Nello stesso tempo invitiamo anche i genitori dei più piccoli a installare nei loro computer dei filtri, che si possono scaricare gratuitamente da internet, per impedire l'accesso a domini di dubbia natura".

IMMAGINI PERICOLOSE SUL WEB

E' polemica sulle immagini ad alta risoluzione vendute sul web. La denuncia arriva dal Ministero della difesa britannico, il quale chiede che venga proibita la vendita delle foto di luoghi a rischio di attacchi terroristici. Sul sito getmapping.com, autorizzato dal Ministero della difesa, si trovano immagini dettagliate prese da un satellite e numerosi link a "siti segreti" dove, con una spesa ridotta, si possono acquistare foto dettagliate di luoghi quali impianti nucleari, basi militari e della sede dei servizi segreti. Commenta Charles Shoebridge, un ex agente dei servizi segreti: "Tutto questo può essere 'tremendamente utile' per i terroristi. In queste foto si può vedere di tutto: oledotti, costruzioni, depositi di carburante. Si possono identificare postazioni chiave e depositi di munizioni." Shoebridge ha espresso anche il suo disappunto per il fatto che immagini del genere siano disponibili sul libero mercato.

GLI INGLESI SONO I PIU' NUMEROSI SUL SITO DELLA FIFA

Fifaworldcup.yahoo.com, sito ufficiale della Coppa del Mondo, registra tra Francia, Italia e UK oltre 741045 contatti giornalieri. I paesi monitorati dal sito sono in tutto 17, ma quello in cui è stato maggiore l' audience è l'Inghilterra, Paese che ha registrato oltre 271444 contatti giornalieri, seguito dalla Germania con 265260 accessi e dalla Francia con 172662. In Italia le navigazioni sono state minori, ma numerose, considerando che il sito FIFA è privo di un' area in italiano. Fuori d'Europa la Corea registra il più alto numero di connessioni, con 430 mila contatti. Nel Regno Unito, durante la settimana del Giubileo della Regina, si sono collegati al sito FIFA dalla propria abitazione meno di 23 mila inglesi, preferendo seguire la partita dalla televisione. Le persone che progressivamente hanno deciso di navigare sul sito della FIFA sono state attratte dalle informazioni del pre-partita, dalle immagini del dopo-gara e dall'aggiornamento in tempo reale di cui fruire anche dai propri posti di lavoro.

LA RETE CERCA IL SUO SANTO PROTETTORE

Sul sito www.santiebeati.it è stato indetto il concorso per eleggere il Santo protettore di internet. La scelta verte principalmente su Sant'Alfonso Maria de' Liguori, che si laureò all'età di soli sedici anni ottenendo il massimo dei voti, e, diventato sacerdote, non si diede mai pace, continuando a viaggiare per diffondere il Vangelo. Poi su San Gabriele Arcangelo, definito comunicatore e annunciatore del divino per eccellenza e su San Isidoro di Siviglia, autore di una serie infinita di volumi che trattano dello scibile umano. L'enciclopedia dei Santi suggerisce inoltre di votare per San Giovanni Bosco, promotore di nuove forme di apostolato all'interno della Chiesa e per San Pietro Regalado, dotato della capacità di apparire contemporaneamente in luoghi diversi. Nella lista compare un'unica donna: Santa Tecla di Iconio, che, come narra la leggenda, per difendersi dall'attacco nemico penetrò in una roccia che si era rinchiusa su di lei. Per il pericolo scampato potrebbe ritenersi la patrona contro i virus che minacciano i nostri PC.

SERVONO PIU' CONTROLLI SU INTERNET

Niente più privacy su internet. La struttura di coordinamento delle polizie dell'Unione europea, Europol, ha elaborato un progetto secondo il quale la polizia e i servizi segreti potranno accedere e controllare tutte le informazioni trasmesse via web, e-mail incluse. Secondo il settimanale britannico, l'Observer, in possesso di una bozza del documento, sarà richiesta la collaborazione delle società telefoniche per raccogliere i dati e per contribuire in questo modo alla lotta contro il terrorismo internazionale, al traffico di droga e a prevenire l'uso criminale della rete. Le società che gestiscono siti internazionali dovranno registrare le password usate dagli utenti, gli indirizzi che sono stati visitati, informazioni su ogni carta di credito e conto bancario usato per abbonamenti. Si dice preoccupato Ian Brown, esperto sulla privacy dei dati e direttore della fondazione per la ricerca sulla politica nell'informazione, il quale ricorda che nel 99 per cento dei casi i dati saranno usati in modo corretto ma si chiede preoccupato che cosa succederà per il rimanente un per cento."

11 SETTEMBRE: POCHI INTERNAUTI USANO IL WEB

Da una ricerca realizzata da da Pew Internet and American Life Project è emerso che soltanto il 3% dei internauti americani è venuto a conoscenza degli atti terroristici dell'11 settembre attraverso internet, l'81% l'ha appreso dalla tv e l'11% dalla radio. Commenta Sebastiano Bagnara, docente di psicologia cognitiva, in occasione del forum sulla Comunicazione di crisi e di emergenza: "La ricerca dimostra che Internet è più un mezzo di comunicazione che di informazione." Dallo studio emerge anche che l'11 settembre soltanto il 15% degli americani ha mandato un e-mail ai parenti, mentre il 51% ha telefonato alla famiglia e il 40% agli amici. "Questo perché - sottolinea Bagnara - gli utenti volevano capire cosa era accaduto. La comunità virtuale fa ricorso a internet più per condividere o per consolarsi che per ricercare informazioni, che su internet sono prive di controllo." Il docente di psicologia ha poi approfondito la problematica delle comunità virtuali: "Le comunità virtuali condividono sensazioni e sentimenti, mentre la comunità reale partecipa alla vita di tutti i giorni. Ma proprio la comunità virtuale ha maggiori capacità di aggredire le comunità stabili, procurando effetti dirimenti. Un esempio il delitto di Cogne, nel quale la comunità globale virtuale dei media ha condizionato in negativo le relazioni sociali degli abitanti di questo Paese."

BROADCAST & VIDEO

supplemento settimanale all'Agenzia stampa televisiva quotidiana Telepress

Redazione di Milano:
via A. Volta, 7 - 20121
Tel. 02 62693.1
Fax 02 62693.222
Posta: redazionebv@diesis.it

Redazione di Roma:
via Gomenizza, 3 - 00195
Tel. 06 3720.212
Fax 06 3720.236

Per abbonarsi inviare una mail a abbonamentibv@diesis.it scrivendo nel soggetto "mi abbono".

Numeri arretrati su internet: www.diesis.it/bev

Registrazione Tribunale di Milano numero 198/89

Direttore responsabile
Giorgio Tedeschi
(tedeschi@diesis.it)

Capo servizio
Business & Mercato
Fernando Tarsia
(tarsia@diesis.it)

Coordinamento redazione
Paola Trincherò
(trincherò@diesis.it)

Video & TV
Sonia Sassella
(sonia@diesis.it)

Internet e Informatica
Katharina von Bruchhausen
(katharina@diesis.it)

Telecomunicazioni & Media
Roberta Bertazzi
(bertazzi@diesis.it)

Desk internazionale
Sonay Dikkaya
(dikkaya@diesis.it)

Grafica
Manuela Sissa
(sisso@diesis.it)

Hanno collaborato
Giorgio Bellocchi
(bellocchi@diesis.it)

Chiara Bodini
(bodini@diesis.it)

Pubblicità:
pubblicita@diesis.it

I lettori del numero 196 sono stati 64.900

Riproduzione riservata ©
Editore: Diesis s.r.l.

SERVIZIO

LE TRE RETI TERRESTRI DI RUPERT MURDOCH

Sbarca in Italia un nuovo imperatore dei media. L'incognita è: c'è un accordo con quello che già abbiamo o entra in concorrenza.

Nella notizia che vi abbiamo dato in anteprima la scorsa settimana sul nuovo coinvolgimento della **News Corp.** di Murdoch nella tv italiana mancava un dato che è stato anche successivamente poco considerato. E cioè che **Tele+** non possiede solo i canali via satellite, ma anche due concessioni terrestri. Licenze un po' particolari che secondo indicazioni più volte mutate sarebbero dovute diventare disponibili. Fatto è che quelle due concessioni sono valide e operative e che hanno un valore straordinario. Perché l'eventuale rilancio di **Tele+** in Italia nella cordata **News Corp-Telecom** porterebbe l'editore ad avere tre concessioni, come **Rai** e **Mediaset** potendo contare anche sulla concessione de **La 7**. A Murdoch i contenuti per la televisione non mancano e trasformare i segnali criptati in segnali in chiaro richiede circa quattro secondi di lavoro e nessuno obbliga **Tele+** a trasmettere sul terrestre le stesse cose che trasmette via satellite. Per capire le ragioni di un presunto investimento di tale entità (un miliardo di euro da parte di un socio significa che l'altro socio o ci mette una cifra analoga o scende nella partecipazione azionaria) su una società che perde decine di milioni di euro ogni anno bisogna ragionare alla grande e, come spesso non si fa mai nel nostro Paese, sul lungo periodo. Pensare ad esempio che cosa significhi avere tre concessioni terrestri quando fra qualche anno il passaggio al digitale consentirà di trasformare ogni rete in sei/otto canali. Pensare a cosa si saranno detti Murdoch e Berlusconi in quegli incontri che tutti pensavamo servissero a cedere quote di **Mediaset**, e forse non era così. Un intervento di Murdoch in Italia nella tv generalista come è visto da Presidente del consiglio e imperatore dei media? Da un lato potrebbe essere la svolta per mettere una pietra sopra al conflitto di interessi, sostenendo che ora c'è un terzo polo (che per organizzarsi ci metterà almeno due anni); dall'altro Murdoch ha la forza di portare in Italia una televisione di qualità, diciamo così, in grado di far concorrenza alle reti di Berlusconi. Allora perché non pensare ad un'alleanza a tutto campo tra **News Corp.** - **Telecom** e **Mediaset** (**Telecom** non ha ancora detto che cosa vuole fare, ma Murdoch preme perché ci metta anche lei i soldi), soprattutto in un momento in cui l'in-

MURDOCH PREME SU TELECOM

*Rupert Murdoch ora fa pressioni sul socio in **Stream**, **Telecom Italia**, perché partecipi all'operazione di acquisizione di **Tele+**. Il magnate australiano paventa all'operatore di telefonia l'eventuale fallimento di **Stream**, qualora l'operazione **Tele+** non andasse in porto. **Stream**, infatti, rischierebbe il fallimento e **Telecom** si troverebbe schiacciata da un debito compreso tra i 500 milioni ed il miliardo di euro. La **News Corp.** di Murdoch ha firmato sabato scorso un accordo preliminare con **Vivendi Universal** per la cessione della controllata **Tele+** per un miliardo di euro. Intanto il direttore generale della **Rai**, **Agostino Saccà**, ha reso noto che l'azienda pubblica deciderà solo tra un paio d'anni se cedere il suo 2% in **Tele+** o raddoppiare la quota.*

tento di tutti, da sinistra e da destra, è quello di ristrutturare la **Rai** trasformandola in un vero servizio pubblico? Sono certamente le regole del mercato, ma se ci si pensa bene sono in contrasto con le regole della democrazia. L'abbandono di **Vivendi** del mercato italiano a favore di un altro condottiero come Murdoch non è un bel segnale, soprattutto nel sospetto che i due condottieri siano d'accordo. L'altro grande gruppo dei media europeo, **RTL Group**, ha già detto esplicitamente che fino a che in Italia c'è Berlusconi loro non investiranno un euro nel nostro Paese, l'unico dell'Europa occidentale e balcanica a non vedere la presenza del gruppo tedesco. Il solo limite possibile all'operazione è proprio la posizione di **Telecom** che avendo già la concessione per **La 7** potrebbe spingere l'antitrust a bloccare l'acquisizione di **Tele+**. Ma se **Telecom**, come probabile, scenderà di quote sarà difficile per l'antitrust dire perché **Mediaset** e **Rai** possono avere tre licenze e Murdoch no.

Che sarà di **Stream**? Fusa dentro **Tele+** per evitare la somma di problemi per le licenze e anche l'accumulo di perdite. E de **La 7**? Se dovesse tornare in vendita gli acquirenti potenziali non mancano, ma dipenderà dal prezzo. **Maurizio Romiti** ha ribadito che **HDP** vuole entrare nel mercato televisivo, e chissà mai che questa volta lo faccia davvero. Insomma, forse l'arrivo di Murdoch non solo non risolve l'anomalia italiana, ma la aggrava..